



Vento di potenza: rischio idrogeologico e questione energetica. Il caso dell'Area del Vento a Mongrassano, Cervicati e San Marco Argentano

Ilario Lo Sardo¹

Abstract

Negli ultimi anni la Calabria è stata una delle regioni italiane in cui maggiormente si sono aperti dibattiti sui fronti del rischio idrogeologico e della questione energetica. Se per un verso il dissesto è da attribuire alla conformazione orogenetica della regione nondimeno la speculazione edilizia, la scarsa cura territoriale e la mancanza della pianificazione hanno avuto un peso. A fronte di episodi catastrofici legati a problemi idrogeologici l'ente regionale, attraverso l'Autorità di Bacino, ha dovuto costruire una mappatura dell'intero territorio. Nonostante ciò sempre più numerose sono divenute le proposte di impianti energetici in zone ad alto rischio idrogeologico legittimate dalle amministrazioni comunali, soprattutto di piccoli centri abitati che - sempre più in difficoltà per via della carenza economica - a dispetto di evidenti criticità territoriali, si rendono disponibili a sposare tali idee progettuali.

Nel saggio che segue si vuole analizzare, in particolare, la storia che coinvolge i comuni di Cervicati, Mongrassano e San Marco Argentano in cui vi è in progetto la costruzione di una centrale eolica in un'area identificata dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) ad alto rischio (R4). A partire dal caso si vanno ad analizzare: gli effetti su territorio di politiche di diffusione di tecnologie energetiche "innovative"; il ruolo di amministrazioni comunali e proponenti; percezione del rischio ed eventuali conflitti.

Parole chiave: dissesto idrogeologico, energia, rischio, pianificazione, conflitto, aree fragili.

In the last decades, Calabria was one of the Italian regions where the debate on the hydro geological risk and the energy issue was very strong. If on one hand that the instability is due to Calabria peninsula's orogenic conformation, nevertheless property speculation, so keep overbuilding of the soil, the lack of care and lack of planning had their weight. In the face of many incidents and disasters related to hydro-geological issues, the regional entity imposed - through the Basin Authority - the mapping of the entire territory through degrees of risk.

¹ Dottore Magistrale in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione, Università della Calabria, ilariolosardo@gmail.com

Despite this situation, an increasing number of power plants are proposed in areas of high landslide risk. In this situation, different municipalities, especially in small towns - in difficult because of the shortage economy - are available to marry projects of renewable energy production in order to swell the coffers of municipalities but, many times, to be chosen are precisely those areas with high landslide risk.

In the following essay we want to analyze a Wind Farm project in the "Wind's area" between the towns of Mongrassano and San Marco Argentano, area identified in the Calabria's Hydro geological Arrangement Plan (PAI) at higher risk area (R4). Starting from the case study we want to analyze: the effects of policies on the territory of indiscriminate diffusion of energy "innovative technologies", the role of municipal governments and proponents, the perception of risk and possible conflicts.

Keywords: *hydro geological risk, energy, risk, planning, conflict, fragile areas.*

1. Introduzione²

Sono ormai alcuni decenni che le cronache italiane tendono a registrare un continuo aumento di fenomeni legati al dissesto idrogeologico. Tale questione, che caratterizza buona parte del dibattito pubblico sul territorio nazionale, se da un lato appare aver fatto sviluppare nel cittadino una qualche forma di apprensione ed attenzione nei confronti del territorio che abita, dall'altro, sembra non aver quasi sortito effetti nel dibattito politico ancora fermo ad azioni di stampo emergenziale che mirano alla risoluzione di specifiche situazioni invece che puntare ad una pianificazione territoriale atta a prevenire eventi drammatici.

Anche in Calabria, regione storicamente interessata da tali problematiche, quello del dissesto idrogeologico si è imposto agli occhi dell'opinione pubblica come "*tema di comunicazione sociale*" a seguito di eventi catastrofici.

La Calabria è, infatti, un territorio costantemente interessato da fenomeni che tendono a modificarne la conformazione. Se si fa riferimento alla memoria collettiva (Socco, 1999) si evince come eventi sia di tipo idrogeologico che sismico rappresentano una costante della vita di chi abita queste terre

² Il presente contributo è stato sviluppato in seguito alla partecipazione al *IX Convegno Nazionale dei Sociologi dell'Ambiente – Politiche, Pratiche e Culture di Sostenibilità Innovativa* tenuto a Napoli il 4-5 Ottobre 2013. L'autore vuole ringraziare il *Comitato Organizzatore*, il *Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"*, il *Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali* e il *Corso di Laurea in Discipline Economiche e Sociali dell'Università della Calabria* e i referee.